



ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 16 DPGR n. 161/2008, è pubblicata in data odierna all'Albo di questo Servizio dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi consecutivi.

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐ Servizio
Tipo materia	☒ POR Puglia 2014-2020 ☐ Altro
Obbligo D.Lgs. 33/2013	☒ SI ☐ NO
Privacy	☐ SI ☐ NO
Pubblicazione integrale	☐ SI ☐ NO

N. 78 del 06.11.2019
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 176/DIR/2019/0000078

OGGETTO: POR Puglia 2014-2020 – OT IX – Azione 9.6. Approvazione Avviso pubblico “Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie”.

Il giorno 6 novembre 2019, in Bari, nella sede della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale

IL DIRIGENTE

Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA;



- Vista la L.R. n. 67 del 29/12/2017 " Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità 2018)".
- Vista la L.R. n.68 del 29/12/2017 " Bilancio di previsione della regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020".
- Vista la DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- Richiamata la DGR n. 631/2017 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico ad interim di dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni, antimafia sociale;
- Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Visto il Decreto del Presidente Della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (GU n.71 del 26.03.2018));
- Richiamata la Del. G.R. n. 833 del 07/06/2016 la Giunta Regionale ha approvato la nomina dei Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020, disponendo in capo al Dirigente della Sezione Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale, la responsabilità dell'Azione 9.5 del POR Puglia 2014-2020;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 970/2017 di approvazione dell'atto di organizzazione del POR Puglia FSE-FSE 2014-2020;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 828/2019 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ad interim la Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche migrazioni e antimafia sociale;
- Vista l'A.D. n. 430 del 13/06/2019 che conferisce delega per l'attuazione della Sub Azione 9.6b, dell'Azione 9.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 al Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche migrazioni e antimafia sociale;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, emerge quanto segue:

Premesso che:

- Il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, all'Obiettivo Tematico IX fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il

gn



profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;

- tra l'altro, nell'Obiettivo Tematico IX del POR Puglia 2014-2020 all'Azione 9.6 sono previste risorse FSE dedicate ad attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità, connessi al recupero funzionale e al riuso dei vecchi immobili, compresi i beni confiscati alle mafie;
- con DGR 1377 del 23/07/2019 sono state approvate le Prime Disposizioni attuative, e la conseguente Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2020, relative all'Azione 9.6 "Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali", nonché, definiti criteri e modalità per l'adozione dell'Avviso Pubblico "Bellezza e legalità per una puglia libera dalle mafie";
- l'Azione 9.6.7, dell'Accordo di Partenariato Italia-UE 2014-2020, prevede: Attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità, connessi al recupero funzionale e al riuso dei vecchi immobili, compresi i beni confiscati alle mafie;
- Le caratteristiche dell'Avviso "Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie", sono coerenti con i criteri di selezione delle operazioni, con i target di destinatari, con le fasi procedurali di selezione di cui al Documento "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 nella seduta dell'11 marzo 2016 e s.m.i.;

Considerato che:

- Si rende necessario dare seguito alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1377 del 23/07/2019, *ut-supra* richiamata, al fine di consentire l'avvio degli interventi *de quo* sulla sub azione 9.6b del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;

Tanto premesso e considerato:

Tanto premesso e considerato si approva con il presente provvedimento l'Avviso pubblico "Bellezza e legalità per una puglia libera dalle mafie" di cui all'Allegato A al presente provvedimento, unitamente agli allegati n. 1, 2, 3, 4, per farne parte integrante e sostanziale, la cui attuazione è incardinata nella Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia sociale, nella quale è anche incardinato il Responsabile del procedimento in oggetto

**VERIFICA AI SENSI DEL d.lgs. 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo non è soggetta a quanto disposto dal D.Lgs. n.196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati



sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili di cui al D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato,

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
SICUREZZA CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto di quanto disposto con DGR 1377/2019;
- di approvare il testo dell'Avviso pubblico "Bellezza e legalità per una puglia libera dalle mafie", di cui all'Allegato A al presente provvedimento, unitamente agli allegati n. 1, 2, 3, 4, per farne parte integrante e sostanziale;
- di disporre la immediata pubblicazione del medesimo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di darne diffusa informazione attraverso il sito web istituzionale ed i canali tematici della Regione Puglia;
- di disporre che le istanze di candidatura potranno essere presentate a far data dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, esclusivamente con le modalità di cui all'Avviso pubblico, cui si fa integrale rinvio per le modalità di trasmissione delle domande e per ogni altra articolazione temporale della procedura e relativa scadenza.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.:

- a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione, nelle more dell'attivazione dell'Albo telematico della Regione, e sarà pubblicato sul BURP;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria Generale della Presidenza;

Il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale, inclusi gli Allegati che si compongono di n. 32 pagine (allegati: A-Avviso; Allegati 1-2-3-4).



**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE
PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE**


IL DIRIGENTE
*Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le
Migrazioni, Antimafia Sociale*
Dott. Nicola Lopane

Il/la sottoscritto/a attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie

Il/la sottoscritto/a attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, e che è stato predisposto documento "per estratto" che deve essere utilizzato per la pubblicità legale


La Responsabile P.O. interventi di promozione della legalità

Dott.ssa Annaloria Margiotta

Il presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 – comma 3 – del D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008, viene pubblicato all'Albo del Servizio, in data _____



**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE
PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE**

Si certifica l'avvenuta pubblicazione all'Albo della Sezione, per dieci giorni consecutivi

Il Responsabile

Il presente atto originale, composto da n. 38 facciate, è depositato presso la **Sezione Sicurezza del cittadino-Politiche per le Migrazioni, Antimafia sociale**.

Bari 06.11.2013

Il Responsabile

92



Unione Europea



Regione Puglia



POR PUGLIA 2014-2020

Asse IX – Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione

Azione 9.6 - "Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali" (FSE)

Sub-Azione 9.6.b "attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità, connessi al recupero funzionale e al riuso dei vecchi immobili, compresi i beni confiscati alle mafie"

"BELLEZZA E LEGALITÀ PER UNA PUGLIA LIBERA DALLE MAFIE"

**AVVISO PUBBLICO
PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI A PROMUOVERE
AZIONI DI ANTIMAFIA SOCIALE**

gfw



BELLEZZA E LEGALITÀ PER UNA PUGLIA LIBERA DALLE MAFIE

Indice

RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
A) NORMATIVA COMUNITARIA	3
B) NORMATIVA NAZIONALE E DOCUMENTI REGIONALI	4
OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'AVVISO	5
Art. 1 - Azioni finanziabili	6
1.1 Struttura delle azioni progettuali e metodologia	7
Art. 2 - Priorità	7
2.1 Principi generali e priorità trasversali	7
Art. 3 - Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti	8
3.1 Clausola sociale ai sensi della Legge Regionale n. 28/2006 e dell'art. 2 del Regolamento Regionale n. 31/2009 ...	8
Art. 4 - Partecipanti	9
Art. 5 - Risorse disponibili e vincoli finanziari	10
Art. 6 - Spese ammissibili	10
Art. 7 - Modalità e termini per la presentazione delle operazioni	11
Art. 8 - Procedure e criteri di valutazione	12
8.1 Ammissibilità formale	12
8.2 Valutazione di merito	13
Art. 9 - Tempi, esiti delle istruttorie e termine per l'avvio delle operazioni	15
Art. 10 - Modalità di erogazione del contributo	15
Art. 11 - Obblighi del Beneficiario	16
Art. 12 - Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. trasparenza e trattamento dei dati personali	17
Art. 13 - Informazione e pubblicità	18
Art. 14 - Tracciabilità dei flussi finanziari	18
Art. 15 - Tutela della privacy	18
Art. 16 - Revoca del finanziamento	18
Art. 17 - Controlli sulle dichiarazioni sostitutive	18
Art. 18 - Diritto d'autore	19
Art. 19 - Indicazione del foro competente	19

Allegati:

- All.to 1 Schema di Domanda
- All.to 2 Dichiarazione di insussistenza, divieto e decadenza
- All.to 3 Dichiarazione Organismo
- All.to 4 Formulario di progetto

RIFERIMENTI NORMATIVI

La Regione Puglia, Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, d'ora in avanti denominata "Sezione", intende dare attuazione agli interventi di iniziative diffuse di sensibilizzazione e di educazione alla legalità, con la partecipazione attiva a progetti per la rigenerazione urbana da parte dei più giovani, con la generazione di capitale sociale e di tempo per il lavoro comunitario nei contesti urbani più a rischio di degrado sociale urbano in coerenza con la seguente normativa.

A) NORMATIVA COMUNITARIA

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento delegato (UE) 2017/90 della commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Reg. (UE) 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR);
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 finale del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia, Codice CCI 2014IT16M8PA001;
- Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014;
- Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014;
- Linee guida per la Commissione e gli Stati Membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo degli stati membri (EGESIF_14_0010_Final del 18/12/2014);
- Guida alle opzioni semplificate Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) in materia di costi (OSC) EGESIF_14-0017;
- Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e le parti economico sociali, sulle "Politiche di coesione economico-sociali", sottoscritto a giugno 2014;

- Programma Operativo Regionale Puglia FESR-FSE 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015;
- Programma Operativo Regionale Puglia FESR-FSE 2014-2020 modificato con Decisione della Commissione Europea C(20178) 7150 DEL 23/10/2018.

B) NORMATIVA NAZIONALE E DOCUMENTI REGIONALI

- Articoli 1- 2 -3- 4 della Costituzione Italiana relativi al rispetto della dignità umana;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati;
- D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore", a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia;
- Legge 16 marzo 2006 n. 146, di ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale. Protocollo addizionale per prevenire, reprimere e punire la tratta di persone, in particolare donne e bambini. Protocollo addizionale contro la fabbricazione e il traffico illecito di armi da fuoco e di loro parti, elementi e munizioni. Protocollo addizionale per combattere il traffico illecito di migranti via terra, via mare e via aria. Adottati dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 15 dicembre 2000;
- Legge 29 ottobre 2016, n. 199 recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo";
- Legge 6 giugno 2016, n. 106, recante delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale;
- Legge Regionale del 28 marzo 2019, n. 14 "Testo Unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza";
- Legge Regionale del 10 marzo 2014, n. 8 "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro";
- Legge Regionale del 5 agosto 2013, n. 23 "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009
- Legge Regionale del 07/08/2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32, "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1498 del 17.07.2014, avente ad oggetto Approvazione P.O.R Puglia 2014-2020, che approva la versione di PO inviata tramite SFC nel luglio del 2014;
- Programma Operativo Regionale Puglia FESR-FSE 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1735 del 06-10-2015;
- Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015, avente ad oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016, Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Nomina Responsabili di Azione;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 895 del 5.7.2010 avente ad oggetto "Modalità e termini per la presentazione di controdeduzioni successive alla notifica dei verbali di verifica amministrativo - contabile" pubblicata in BURP 121 del 15/07/2010;

gm

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 828 del 07/05/2019, avente ad oggetto Attribuzione ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali n. 430 del 13/06/2019 avente ad oggetto "POR Puglia 2014-2020 – Obiettivo tematico IX – Azione 9.6 – Sub Azione 9.6b. Delega per l'attuazione della Sub Azione 9.6b al Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale";
- Atto Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/06/2017, avente ad oggetto "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
- Atti Dirigenziali della Sezione Programmazione Unitaria n. 153 del 28/02/2018, n. 336 del 01/08/2018 e n. 386 del 15/10/2018, aventi ad oggetto "Modifiche ed integrazioni del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
- DGR n. 1000 del 07/07/2016, (B.U.R.P. n.85 del 20/07/2016) "Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni";
- Circolare n.ro AOO2/PROT. Del 09/02/2017 della Sezione Formazione Professionale, applicativa delle disposizioni previste dallo "Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni" approvato con DGR n. 1.000 del 07/07/2016;
- DPR del 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (GU n.71 del 26.03.2018);
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28.05.18.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'AVVISO

L'analisi socio-economica effettuata nel POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 osserva un'economia sociale che da area marginale e sussidiaria è divenuta, a livello nazionale, negli ultimi anni un settore strutturato e in crescita, sia come valore economico sia come potenzialità. Nel settore figurano organizzazioni che svolgono prevalentemente funzioni produttive o erogative, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, che promuovono tematiche di interesse civile e sociale e influenzano il comportamento dei cittadini rispetto a queste tematiche. Il Programma Operativo all'Asse IX, obiettivo specifico 9c), prevede il rafforzamento dell'economia sociale, per favorire innovazione di processo e di prodotto tra le organizzazioni del Terzo Settore e le imprese sociali, la riduzione della frammentazione e il rafforzamento delle imprese sociali in termini di radicamento nelle comunità locali e di capacità di supportare la strategia per l'inclusione sociale attiva e il contrasto alle povertà. L'azione 9.6 del Programma Operativo, a supporto dell'obiettivo specifico delineato, prevede l'attivazione di iniziative diffuse di sensibilizzazione e di educazione alla legalità, con la partecipazione attiva a progetti per la rigenerazione urbana da parte dei più giovani, con la generazione di capitale sociale e di tempo per il lavoro comunitario nei contesti urbani più a rischio di degrado sociale urbano.

Regione Puglia sostiene con una pluralità di azioni i temi fondanti della più diffusa azione contro le mafie, per la legalità, la responsabilità sociale, la memoria e l'impegno, quali leve fondamentali per lo sviluppo di una regione libera dalle mafie. In coerenza con i principi contenuti nella L.R. n. 14 del 28 marzo 2019 "Testo Unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza", che disciplina l'insieme delle azioni volte alla prevenzione e al contrasto non repressivo alla criminalità organizzata, si intende promuovere e sostenere l'educazione alla responsabilità sociale e la cultura della legalità, per elevare i livelli di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche.

Le mafie proliferano dove c'è sfruttamento, assenza delle istituzioni, degrado e abbandono e inquinano le relazioni sociali, contribuendo ad alimentare l'economia criminale come sistema di un welfare parallelo a quello legale. Occorre diffondere una cultura fondata su legalità e giustizia sociale, come azione capace di contrapporsi alla cultura della violenza, della sopraffazione e del ricatto. Occorre promuovere una pedagogia della corresponsabilità per educare ed educarsi alla bellezza di un territorio libero dalle mafie. Strettamente efficace per il perseguimento degli obiettivi di

cui al presente avviso, è la promozione di azioni volte a rafforzare il “senso di comunità” e la “percezione del sé”, come cittadini attivi, legando il tema della legalità con quello della memoria e dell’impegno.

Regione Puglia promuove la legalità, intesa come educazione alla corresponsabilità sociale, per sviluppare la coscienza etica personale e comunitaria, favorendo la rete dell’associazionismo per una legalità del Noi e per difendere i valori della Costituzione. Memoria e Impegno, si qualificano come impresa educativa dalla forte valenza etica. Attraverso la memoria e la narrazione, si instaura un confronto diretto, concreto e di continuità con chi la corruzione e la violenza delle mafie l’ha conosciuta e subita sulla propria pelle, affinché il ricordo delle vittime innocenti delle mafie sia vissuto come impegno civico e come stile di vita da testimoniare ogni giorno e non come commemorazione retorica.

Per il perseguimento delle finalità di cui sopra, Regione Puglia ritiene opportuno e necessario, adottare il presente avviso pubblico volto a selezionare progetti che promuovano interventi di Antimafia Sociale attraverso attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità, connessi al recupero funzionale e al riuso dei vecchi immobili, compresi i beni confiscati alle mafie, in coerenza con le finalità della L.R. n. 14 del 28 marzo 2019.

Coerentemente con la strategia regionale, il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 al Risultato Atteso 9.7

Art. 1 - Azioni finanziabili

Il presente avviso intende finanziare azioni di ricostruzione dell’identità locale, attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, connesse anche al recupero funzionale di immobili in disuso e di beni confiscati alle mafie, attraverso la realizzazione di Laboratori Innovativi.

A tal fine di seguito si evidenzia l’ambito di riferimento dell’intervento all’interno del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020:

Asse prioritario IX	Promuovere l’inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione
Priorità di investimento	i) – L’Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità (FSE - art.3 punto i) Reg. CE n. 1304/2013)
Obiettivo specifico	9 c) Rafforzamento dell’economia sociale
Azione	9.6 Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali
Tipologia di azione da AdP	9.6.7 Attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità, connessi al recupero funzionale e al riuso dei vecchi immobili, compresi i beni confiscati alle mafie
Indicatori di output pertinenti	ESF-CR12 Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro

I Laboratori dovranno caratterizzarsi per l’innovatività degli strumenti utilizzati per il perseguimento delle finalità del presente avviso, anche attraverso il supporto dell’Information Technology, ed attraverso la realizzazione di produzioni digitali e analogiche, che testimonino il contributo ai principi di legalità e contrasto non repressivo alla criminalità organizzata.

Le proposte progettuali dovranno fare riferimento ai seguenti ambiti di intervento:

- Laboratori per rafforzare la cultura della legalità, della cittadinanza responsabile e della convivenza civile, finalizzati ad accrescere conoscenze e competenze per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio;
- Laboratori di inclusione sociale e cittadinanza attiva, per l’informazione, la comunicazione e la divulgazione presso le comunità, degli effetti dei fenomeni di infiltrazione della criminalità mafiosa organizzata;
- Laboratori artistici capaci di valorizzare l’estetica come stile cognitivo, attraverso linguaggi artistici capaci di valorizzare esperienze morali, per rafforzare la dimensione creativo-espressiva, ai fini dello sviluppo integrale della persona. A titolo esemplificativo e non esaustivo rientrano in questa linea d’intervento i laboratori di: Pittura (inclusi il disegno, l’incisione e la grafica digitale), Scultura (inclusi l’oreficeria, l’arte tessile, l’arazzo e l’origami) Architettura, Letteratura, Musica, Danza, Teatro, Cinema (inclusa la video arte), Fotografia e Fumetto.

Gli interventi di cui al presente avviso non devono aver fruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione.

1.1 Struttura delle azioni progettuali e metodologia

Le proposte progettuali dovranno riguardare attività che dovranno obbligatoriamente svolgersi nel territorio della Regione Puglia e si svilupperanno nell'arco temporale massimo di 18 mesi dalla data di sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo, e comunque terminare non oltre il 31/12/2021 ivi compresa la fase di rendicontazione.

Le proposte progettuali dovranno essere redatte, coinvolgendo il maggior numero di partecipanti. I laboratori, secondo la linea d'intervento prescelta, potranno essere replicati fino al raggiungimento di un minimo di 300 ore e del limite massimo di n. 1.000 ore laboratoriali.

Ogni proposta dovrà riportare nel dettaglio gli out-put che verranno realizzati in esito alle attività (es.: produzioni scritte, audio-visive, fotografiche, ecc.), nonché la tipologia di registrazione in uso dei partecipanti alle attività, al fine di supportare il controllo di effettiva realizzazione dell'intervento.

Le proposte progettuali, anche nell'ottica di un'efficace azione di collaborazione e coinvolgimento di tutti gli attori sociali dovranno essere caratterizzate da:

- coinvolgimento dei sistemi dell'istruzione e della formazione professionale, mediante opportune forme di integrazione e nel rispetto e nella valorizzazione dei rispettivi ruoli, per innalzare e consolidare il livello della cultura civica, dei comportamenti ispirati alla legalità ed al contrasto non repressivo alla criminalità organizzata;
- elementi di misurabilità degli interventi e qualità del partenariato: in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte e con la presenza di professionalità adeguate;
- interventi finalizzati ad assicurare ai partecipanti una proposta di carattere educativo-culturale che consentano di ottenere un risultato soddisfacente in termini di impatto sulle comunità locali;
- individuazione di una metodologia laboratoriale integrata, finalizzata allo sviluppo integrale della persona;
- una rilevanza orientativa per sviluppare nei partecipanti una corretta emancipazione ed autodeterminazione finalizzata allo sviluppo del senso civico.

I Soggetti Proponenti potranno presentare una sola proposta d'intervento, scegliendo l'ambito d'intervento di cui all'art. 1, secondo le specificità dell'idea progettuale.

Le proposte progettuali potranno essere realizzate in spazi, opportunamente attrezzati, messi a disposizione dai soggetti beneficiari, dalle scuole partner o da E.E.L.L. che a tal fine potranno rendere disponibile il riuso di vecchi immobili e/o di beni confiscati alle mafie. Al fine di poter procedere alle attività di controllo, l'immobile oggetto di realizzazione degli interventi dovrà essere già individuato in fase progettuale, attraverso la documentazione del titolo di disponibilità (proprietà, affitto, comodato, ecc.).

Art. 2 - Priorità

La priorità del presente Avviso è di selezionare interventi laboratoriali che possano incidere significativamente sul contrasto non repressivo alla criminalità organizzata, ispirando le comunità coinvolte a buone pratiche del comune senso civico per l'educazione alla legalità.

2.1 Principi generali e priorità trasversali

I progetti presentati dovranno prevedere la realizzazione dell'attività attraverso l'individuazione di una metodologia integrata, finalizzata all'accrescimento della consapevolezza, nei partecipanti, che i comportamenti dei singoli fondano i comportamenti delle comunità.

I progetti presentati dovranno garantire il rispetto e la coerenza con i principi generali di cui agli articoli 4 e 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, di seguito elencati:

- Pari opportunità e non discriminazione dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, inoltre si dovrà garantire la possibilità di accesso per le persone con disabilità;
- Qualità del partenariato socio-economico considerato in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte e con la presenza di professionalità adeguate. A tal proposito sarà data priorità agli interventi supportati da un ampio e completo partenariato coerente e pertinente rispetto alle azioni di cui al presente avviso.

Art. 3 - Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

L'Avviso si rivolge ad Enti del Terzo Settore (come definiti dal D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore", a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106).

Ciascun proponente dev'essere in possesso dei seguenti requisiti a pena di esclusione:

- Ogni Ente deve essere iscritto nel pertinente registro regionale e/o nazionale, nelle more dell'istituzione del Registro Unico del Terzo Settore, ai fini della verifica dell'adeguata capacità economica, finanziaria ed organizzativa;
- Gli enti privati, di cui all'art. 4, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore", costituiti in forma di impresa, devono essere regolarmente iscritti al Registro delle Imprese;
- Non avere cause di divieto, decadenza o sospensione previste dal D.lgs.159 del 06/09/2011 e ss.mm. e ii. (disposizioni antimafia);
- Non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero non avere in corso alcun procedimento accertativo di tali situazioni;
- Applicare al personale dipendente il CCNL di categoria;
- Essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale;

Essere in regola in materia di imposte e tasse;

Avere almeno una sede operativa in Puglia alla data dell'istanza di partecipazione al presente avviso;

Aver maturato un'esperienza almeno biennale in attività analoghe e/o simili a quelle previste dal presente Avviso, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, interventi sui temi: della pace, dell'ambiente, dell'educazione alla legalità, dell'impegno civile e del contrasto alle discriminazioni;

Il soggetto beneficiario non potrà delegare le attività affidate, né potrà ricorrere ad "*apporti specialistici*" di qualunque natura. E' da tenere presente che non costituiscono fattispecie di delega gli incarichi professionali a persone fisiche. Pertanto non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "*esperti*" (intendendosi per esperto colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'intervento specifico con l'esperienza maturata nell'attività professionale). Il coinvolgimento di soggetti partner originariamente indicati come tali nel progetto non è configurabile come delega a terzi ed è assimilabile ad un mandato senza rappresentanza. Il soggetto beneficiario rimane comunque unico interlocutore responsabile nei confronti dell'Amministrazione finanziaria.

3.1 Clausola sociale ai sensi della Legge Regionale n. 28/2006

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi della Legge Regionale n. 28/2006, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola:

È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
 - b) dagli uffici regionali;
 - c) dal giudice con sentenza;
 - d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
 - e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.
- Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
 - Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale. In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo. Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

Art. 4 - Partecipanti

La sfida del presente Avviso è agire a livello locale sui territori che presentano le maggiori criticità. A tal fine, nell'ambito dell'Azione 1 - Supporto alla definizione delle politiche regionali dell'intervento ORSIF "Osservatorio regionale dei sistemi di istruzione e formazione in Puglia" (Azione 10.3 - Asse X - POR Puglia 2014-2020) Regione Puglia ha commissionato ad ARTI, l'Agenzia Strategica che supporta il Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, uno studio sul fenomeno della dispersione al livello più complesso possibile sulla base dei dati disponibili. Come è noto, il fenomeno della dispersione scolastica è molto complesso, in quanto diversi sono i fattori ad esso interconnessi e diverse le motivazioni che possono contribuire ad innescarlo. Difatti, lo stesso concetto di dispersione è riferibile a diverse espressioni di irregolarità del percorso scolastico ricomprendente l'abbandono, l'evasione, le ripetenze o le frequenze irregolari. Diverse sono anche le situazioni eventualmente correlate alla dispersione, tali da potere essere considerate fattori di rischio potenziale, come ad esempio la difficoltà di collaborazione con le famiglie. La dispersione scolastica a sua volta può condurre a diversi esiti nefasti, dal reato di inosservanza dell'obbligo dell'istruzione elementare dei minori alla mancata acquisizione di competenze spendibili o sul piano della realizzazione personale o per l'ingresso del mercato del lavoro.

Pertanto, le azioni progettuali dovranno avere come destinatari la popolazione in età scolastica e le comunità di cittadini dei tessuti e contesti urbani a rischio devianza e condizionamento dovuto alla presenza di criminalità comune ed organizzata, di età comunque inferiore ai 18 anni, residenti in Puglia. Il target di riferimento deve essere delineato e definito indicando il numero complessivo di persone che si intende coinvolgere nelle diverse attività progettuali. L'intervento dovrà obbligatoriamente essere rivolto ad un minimo di n. 20 partecipanti.

Art. 5 - Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le proposte progettuali del presente Avviso verranno finanziate a valere sull'Asse prioritario IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" – Azione 9.6 "Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali" del POR Puglia FESR – FSE 2014-2020 con una dotazione complessiva di euro 1.500.000,00 come stanziati con Delibera di Giunta Regionale n. 1377 del 23/07/2019, con procedura competitiva a graduatoria. I progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse, presenti in graduatoria, potranno trovare capienza in una fase successiva, mediante scorrimento della stessa graduatoria, se dovessero intervenire rinunce da parte di beneficiari o si rendessero disponibili nuove risorse finanziarie. **Ogni Soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale, per un importo minimo pari ad € 20.000 e massimo concedibile pari ad € 50.000,00.**

Art. 6 - Spese ammissibili

Sono ritenute ammissibili le seguenti macro-voci di spesa, riconducibili alle attività progettuali, sostenute dalla data di presentazione della proposta progettuale:

Spese Ammissibili

Voce di Spesa	Tipologia di Spesa	Quota massima
A	Spese di funzionamento e gestionali Consulenza amministrativa Altre consulenze funzionali al progetto Materiale didattico Materiali di consumo Fideiussione	
B	Risorse umane Coordinamento Progettazione e pianificazione temporale Monitoraggio delle fasi in itinere ed ex post Esperti nelle materie oggetto delle attività progettuali	
C	Volontari Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi	
D	Beni strumentali, spese di noleggio e leasing Utilizzo attrezzature per l'attività programmata Quote d'ammortamento di beni ammortizzabili e/o acquisti di beni strumentali all'operazione ¹ Manutenzione ordinaria di beni immobili/mobili registrati, incluse le spese per la funzionalizzazione connessa alle attività progettuali ¹	30%
E	Comunicazione Strumenti di diffusione dei risultati Convegni e seminari Divulgazione best practices	

¹ Le spese di acquisto di beni strumentali non possono superare complessivamente il valore di € 10.000,00 e sono soggette al vincolo di stabilità dell'operazione, di conseguenza i beni oggetto di investimenti finanziati tramite il contributo dovranno essere mantenuti per almeno 3 anni dalla data dell'ultimo documento di spesa ammissibile, pena la revoca della quota di finanziamento corrispondente al periodo per il quale il requisito non sia stato soddisfatto. La stessa penalizzazione si applica nel caso di cessazione dell'attività entro lo stesso periodo. Oltre alla spesa di cui all'articolo 69, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013, l'acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili non sono altresì ammissibili al finanziamento del FSE.

¹ Per la manutenzione ordinaria, relativa ai beni immobili/mobili registrati, bisognerà prestare la massima attenzione alla sovrapposizione di spese derivanti da altri progetti finanziati da Fondi SIE, al fine di rispettare il divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio in base al quale non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario abbia già fruito, per la stessa spesa, di una misura di sostegno finanziario pubblico nazionale o comunitario.

La percentuale massima prevista per la Macrovoce D si calcola sull'ammontare complessivo del progetto ammesso a finanziamento.

Per l'ammissibilità delle spese e le modalità di rendicontazione si rimanda a:

- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009;
- D.P.R. n.22 del 05.02.2018, intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020";
- Vademecum delle spese ammissibili al POR FESR-FSE 2014-2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. Coord. del 28.05.18.

Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto di IVA, tranne il caso in cui questa sia realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e quindi non recuperabile. La condizione di soggetto IVA o meno va documentata alla Regione Puglia con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del Soggetto beneficiario del finanziamento.

Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

- IVA se non dovuta o recuperabile;
- Spese per imposte e tasse;
- Spese relative a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
- Spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- Spese notarili ad esclusione di quelle strettamente connesse all'attuazione delle operazioni;
- Spese relative all'acquisto di scorte;
- Spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfetaria.

Non potranno rientrare nei costi ammissibili eventuali spese non direttamente riconducibili ad attività previste nel progetto presentato. Analogamente, non saranno ritenuti ammissibili i costi finalizzati all'acquisto ed ad interventi strutturali sui beni, ma esclusivamente manutenzioni ordinarie per rendere funzionali gli immobili, ed i beni mobili registrati, alle attività da realizzare.

È prevista una rendicontazione parziale dopo i primi sei mesi dall'avvio delle attività del progetto oltre alla rendicontazione finale prevista nel termine massimo di 60 gg. dal termine delle attività progettuali.

Art. 7 - Modalità e termini per la presentazione delle operazioni

Il presente avviso opererà con la modalità a sportello. Le istanze potranno essere presentate a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURP.

L'istanza, corredata da tutti gli allegati, dovrà essere trasmessa esclusivamente attraverso posta elettronica certificata intestata al soggetto proponente, pena l'irricevibilità della proposta, all'indirizzo: avvisopubblico.azione9.6.regione@pec.rupar.puglia.it corrispondente a: REGIONE PUGLIA - SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE c/o Responsabile del Procedimento dell'Avviso pubblico "Bellezza e Legalità per una Puglia libera dalle mafie".

Il messaggio di posta elettronica certificata, dovrà contenere i seguenti documenti in formato pdf (non sono ammessi file zip, rar o altre modalità che non permetta di verificare nel messaggio di posta elettronica la presenza della istanza e degli allegati): Istanza d'ammissione all'intervento, corredata da tutti gli allegati di seguito indicati.

Il messaggio di posta elettronica certificata dovrà recare nell'oggetto, le seguenti diciture:

- "Ragione Sociale del Proponente"
- "Avviso pubblico: Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie"

L'istanza s'intende regolarmente ricevuta se completa di tutti i documenti allegati richiamati dalla procedura, come di seguito indicati. Le domande saranno valutate secondo l'ordine cronologico di presentazione attestato dalla protocollazione in arrivo per ciascun progetto.

La PEC dovrà contenere tutti gli allegati in formato pdf firmati in originale dal soggetto dichiarante (legale rappresentante del soggetto proponente), corredati da copia del documento d'identità in corso di validità, in formato pdf. E' facoltà del soggetto proponente utilizzare la firma digitale in alternativa a quella autografa, in tal caso non sarà necessario allegare il documento d'identità del dichiarante.

Allegati da presentare:

- Schema di Domanda sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, conforme all'Allegato 1;
- Dichiarazioni conformi all'Allegato 2;
- Dichiarazioni conformi all'Allegato 3;
- Formulario di progetto conforme all'Allegato 4;
- Statuto e Atto Costitutivo del soggetto proponente;
- Curriculum del personale, in formato europeo, con allegato documento d'identità fronte-retro in corso di validità, ed autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016 e del D.Lgs. 101/2018. I curriculum dovranno essere indicati all'interno del formulario di presentazione, la mancata allegazione degli stessi non potrà consentire la valutazione di adeguatezza delle risorse umane alle funzioni indicate, le quali non potranno prendere parte al progetto.

Tutte le dichiarazioni sostitutive andranno accompagnate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Art. 8 - Procedure e criteri di valutazione

A seguito della ricezione delle proposte progettuali, la valutazione di ammissibilità e la successiva valutazione di merito, sarà effettuata da una Commissione istituita presso la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche le Migrazioni, Antimafia Sociale, nominata con apposito Atto Dirigenziale e sarà composto da n. 3 funzionari. La Commissione di valutazione procederà all'esame delle proposte progettuali, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, applicando i criteri indicati nella tabella di seguito riportata e rivenienti dalla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2016, n. 582, in BURP n. 56 del 16/05/2016, avente ad oggetto: Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni" approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art.110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n.1303/2013.

Tutti i componenti della Commissione dovranno rilasciare apposita attestazione al fine di accertare l'assenza di eventuali cause di incompatibilità e l'assenza di conflitti di interesse.

8.1 Ammissibilità formale

Per la verifica di ammissibilità formale, si procederà ad accertare l'assenza dei seguenti requisiti:

- presentate da soggetto diverso di cui all'art. 3;
- pluralità di proposte del soggetto proponente, come previsto agli artt. 1 e 5;
- pervenute in forme diverse da quelle indicate e non corredate dei documenti di cui all'art. 7;
- palesemente incomplete, cioè prive dei dati e delle informazioni essenziali per l'identificazione e la valutazione delle proposte;
- che non rispondono ai requisiti previsti nel presente avviso regionale;
- non sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente e/o dal procuratore legale.

L'eventuale presenza, anche di uno solo, dei precedenti requisiti di ammissibilità formale, costituisce motivo di esclusione (inammissibilità) delle proposte progettuali dalla successiva valutazione di merito.

Si precisa che in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità formale, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione richiederà

il perfezionamento della documentazione carente, prima della formale esclusione dell'istanza. In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine di 10 giorni dalla notifica di richiesta di integrazioni, si procederà alla declaratoria di inammissibilità. Nel caso in cui la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà dichiarata inammissibile.

8.2 Valutazione di merito

Le candidature che supereranno positivamente la fase di ammissibilità formale verranno ammesse alla valutazione di merito. È facoltà della Commissione richiedere chiarimenti in relazione ai progetti presentati per il tramite del responsabile del procedimento. In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine di 10 giorni dalla notifica di richiesta di integrazioni, si procederà all'esito della valutazione sulla base dei dati disponibili. La selezione dei progetti avviene per valutazioni delle proposte progettuali pervenute e che hanno superato l'ammissibilità formale.

Il punteggio tecnico (PT) pari a massimo 100 punti, è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella tabella sottostante, con la relativa ripartizione dei punteggi. I "Punteggi Discrezionali", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla Commissione giudicatrice, vengono indicati con la lettera D. I "Punteggi tabellari", vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione della presenza o dell'assenza di quanto specificamente richiesto vengono indicati con la lettera T. Saranno ammesse a finanziamento le proposte che avranno raggiunto il punteggio minimo di 70 su 100 punti, secondo i criteri indicati nella tabella sottostante e sino all'esaurimento delle risorse messe a disposizione per questo Avviso, di cui all'art. 5.

Macro-Criteri	Sotto-criteri	Punteggio Massimo per voce	Punteggi Attribuibili per criterio
Qualità e coerenza progettuale	Coerenza della finalità della proposta di progetto all'obiettivo specifico dell'avviso		Max 10 "D"
	Chiarezza nella definizione degli obiettivi generali e specifici, in funzione del target dei destinatari:		Max 15 "D"
	Efficacia dell'azione con riferimento ai contenuti, del cronoprogramma delle diverse fasi temporali e delle competenze professionali impegnate per il raggiungimento degli obiettivi.		Max 20 "D"
	Innovazione/sostenibilità/trasferibilità, delle attività proposte, attraverso gli strumenti di monitoraggio delle diverse fasi del progetto, ai fini della valutazione dell'impatto e della ricaduta sociale.		Max 10 "D"
	Coinvolgimento delle comunità locali, capacità di rafforzare l'azione sinergica del lavoro di rete in partenariato tra pubblico/privato quali soggetti stimolatori di percorsi di cittadinanza attiva.		Max 10 "T"
	Assenza di protocolli di partenariato	0	
	Presenza di protocolli di partenariato con soggetti privati (altri Enti del Terzo Settore)	5	
	Presenza di protocolli di partenariato con soggetti pubblici (E.E.L.L., Scuole)	5	
	Subtotale		Max 65
Qualità e professionalità delle risorse di progetto	Risorse strumentali		Max 15 "T"
	Assenza di un bene immobile confiscato alla criminalità messo a	0	

	disposizione per le attività progettuali		
	Presenza di un bene immobile/bene mobile confiscato alla criminalità messo a disposizione per le attività progettuali	10	
	Risorse umane		
	Presenza della maggioranza delle risorse con esperienza inferiore ad anni 3 nello specifico ambito d'intervento	0	
	Presenza della maggioranza delle risorse con esperienza compresa tra 3 e 5 anni nello specifico ambito d'intervento	3	
	Presenza della maggioranza delle risorse con esperienza superiore a 5 anni nello specifico ambito d'intervento	5	
Subtotale			Max 15
Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario	Congruità tra finanziamento richiesto, strumenti e risorse programmate e risultati attesi dall'operazione.		Max 20 "D"
	Subtotale		20
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO			100

Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo dei punteggi di carattere discrezionale

Per i criteri qualitativi la Commissione terrà conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito per ciascun elemento di valutazione:

Giudizio qualitativo	Coefficiente
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Quasi sufficiente	0,5
Mediocre	0,4
Scarso	0,3
Insufficiente	0,2
Inadeguato	0,1
Non valutabile	0,0

A supporto dell'attività di valutazione di merito, la Commissione, per il tramite del Responsabile di Procedimento, potrà richiedere ai Soggetti proponenti le informazioni ed i chiarimenti che si dovessero rendere necessari, assegnando un termine per provvedervi non superiore a 5 (cinque) gg. dal ricevimento della richiesta. In caso di mancato riscontro alla richiesta effettuata il Nucleo procederà all'esito della valutazione sulla base dei dati disponibili. Non saranno ammessi a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della soglia minima pari a 70/100 punti. Si procederà alla formulazione della graduatoria con separata indicazione: delle proposte non ammesse alla valutazione di merito, delle proposte non ammesse a finanziamento per punteggio inferiore a 70 punti, delle proposte ammesse a finanziamento con indicazione dei punteggi, ivi comprese le proposte ex aequo secondo l'ordine di arrivo via pec, nonché, delle proposte ammesse ma non finanziate.

Art. 9 – Tempi, esiti delle istruttorie e termine per l'avvio delle operazioni

Le graduatorie delle operazioni saranno adottate entro 60 giorni dalla scadenza del termine di ricezione delle proposte, salvo eventuali deroghe. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dalla Commissione. Le attività dovranno essere obbligatoriamente avviate entro 60 giorni dalla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, pena la revoca del contributo provvisoriamente concesso.

Art. 10 - Modalità di erogazione del contributo

Il contributo assegnato ad ogni singolo intervento sarà erogato secondo le seguenti ed alternative opzioni, da manifestare in sede di sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo:

Opzione A

- una prima quota, sotto forma di anticipazione, pari all'80% dell'importo del contributo pubblico previsto, previa presentazione di:
 - domanda di pagamento;
 - polizza fidejussoria per l'importo medesimo oggetto di anticipazione;
 - comunicazione alla Regione dell'avvio delle attività da parte del Beneficiario;
 - rendicontazione "a zero spesa" prodotta dal Beneficiario relativa alle attività svolte, tramite attestato d'invio del sistema informativo Mirweb 2014-2020, contenente i dati di monitoraggio dei partecipanti, rilevati attraverso l'all.to 2 della POS D.4 "Nota Metodologica indicatori FSE" del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020".
- erogazione finale, a saldo, del residuale 20%, a chiusura delle attività, previa presentazione di:
 - domanda di pagamento;
 - rendicontazione prodotta dal Beneficiario relativa alle attività svolte, in ordine al 100% delle attività approvate, tramite attestato d'invio del sistema informativo Mirweb 2014-2020 del rendiconto contenente i dati di monitoraggio, di avanzamento fisico-finanziario relativi alla spesa ed ai partecipanti;

La richiesta di erogazione della prima tranche pari all'80% del contributo assegnato, oltre alla documentazione prevista dall'Atto unilaterale d'obbligo, dovrà essere accompagnata da apposita polizza fidejussoria a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 106 del Decreto Legislativo n. 141/2010 e s.m.i..

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco di cui all'art. 106 riformato, "Albo degli intermediari finanziari", tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito istituzionale della Banca d'Italia al seguente link: <http://albielenchi.bancaditalia.it/albielenchi/elenchi.do?order=data&dec&lingua=it&to=intfcanc>.

In fase di sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'obbligo e al momento delle erogazioni delle singole tranche di contributo, il Beneficiario dovrà risultare in regola con i versamenti previdenziali ed assicurativi obbligatori, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Non devono, inoltre, esistere provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità giudiziaria a carico del soggetto attuatore, né azioni di pignoramento per il recupero delle somme in questione.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. La polizza fideiussoria dovrà essere redatta secondo lo schema approvato con DGR n. 1000 del 07/07/2016, (B.U.R.P. n.85 del 20/07/2016) "Nuovo schema di contratto fideiussorio per anticipazioni contributi erogati dal Servizio Formazione Professionale ...". La validità della suddetta polizza non è condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del Soggetto beneficiario.

Opzione B

- una prima quota, dopo tre mesi dall'avvio del progetto, nella misura minima del 10% e massima del 30% dell'importo del contributo pubblico previsto, previa presentazione di:
 - domanda di rimborso;
 - rendicontazione delle spese sostenute, prodotta dal Beneficiario relativa alle attività svolte, tramite attestato d'invio del sistema informativo Mirweb 2014-2020, contenente i dati di monitoraggio dei partecipanti, rilevati attraverso l'all.to 2 della POS D.4 "Nota Metodologica indicatori FSE" del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020". L'erogazione sarà disposta a seguito di esito positivo della verifica in ordine alla rendicontazione prodotta dal Beneficiario, relativa a spese effettivamente sostenute di valore pari o superiore all'anticipazione chiesta.
- pagamenti intermedi fino ad un massimo del 60% dell'importo del contributo pubblico previsto, previa presentazione di:
 - domanda di rimborso;
 - rendicontazione delle spese sostenute, prodotta dal Beneficiario relativa alle attività svolte, tramite attestato d'invio del sistema informativo Mirweb 2014-2020. L'erogazione sarà disposta a seguito di esito positivo della verifica in ordine alla rendicontazione prodotta dal Beneficiario, relativa a spese effettivamente sostenute di valore pari o superiore all'anticipazione chiesta.
- erogazione finale, a saldo, del residuale 10% dell'importo del contributo pubblico previsto, previa presentazione di:
 - domanda di rimborso;
 - rendicontazione delle spese sostenute, prodotta dal Beneficiario relativa alle attività svolte, tramite attestato d'invio del sistema informativo Mirweb 2014-2020. L'erogazione sarà disposta a seguito di esito positivo della verifica in ordine alla rendicontazione prodotta dal Beneficiario, relativa a spese effettivamente sostenute di valore pari al 100% della spesa.

Il soggetto beneficiario al momento delle erogazioni dei finanziamenti, dovrà:

- Risultare in regola con i versamenti fiscali, previdenziali ed assicurativi obbligatori;
- Non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Inoltre il soggetto beneficiario non deve essere destinatario di:

- provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità giudiziaria;
- azioni di pignoramento per il recupero delle somme in questione.

Art. 11 – Obblighi del Beneficiario

Il contributo è concesso a fronte del costo complessivo ammissibile dell'attività e non per le singole voci del quadro economico.

Ciascuna Beneficiario è tenuto a sottoscrivere l'Atto Unilaterale d'Obbligo, regolante i rapporti con la Regione Puglia e contenente, tra l'altro, i seguenti obblighi/impegni del Beneficiario:

- rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
- obbligo di utilizzo di un conto corrente, dedicato, ma non esclusivo, per tutte le transazioni effettuate nell'attuazione dell'operazione finanziata, sul quale far affluire il contributo erogato dalla Regione Puglia di cui avvalersi per la movimentazione finanziaria attinente le attività affidate;
- rispettare l'obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata;
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per un periodo di tre anni successivi dalla data del pagamento a saldo del contributo erogato al beneficiario;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità, ove pertinente;
- rispetto delle modalità di scambio elettronico dei dati;

- redigere la progettazione esecutiva, propedeutica all'avvio dell'attività, corredata di cronoprogramma e partecipanti all'intervento;
- redigere il rendiconto sociale finale mediante analisi quali-quantitativa avente ad oggetto i risultati conseguiti dal progetto;
- casi di revoca dell'agevolazione;
- effettuare il monitoraggio fisico-finanziario delle attività, attraverso il sistema informativo regionale MIRweb 2014-2020, secondo quanto previsto dalla POS D.4 "Raccolta, validazione, aggregazione ed elaborazione dei dati relativi agli indicatori (FSE)" del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020".
- Realizzare le attività conformemente al progetto approvato, alla progettazione esecutiva e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Avviso e della normativa di riferimento;
- Ricorrere a procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei partecipanti del percorso formativo, secondo principi generali volti a garantire parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza;
- Trasmettere il calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni di previsione delle date di inizio e termine;
- Registrare le presenze dei partecipanti;
- Applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- Assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche effettuate da soggetti e organismi di controllo, assicurando la presenza del personale interessato e mettendo a disposizione tutta la documentazione richiesta;
- Applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie;
- Rispettare gli adempimenti in materia di archiviazione e conservazione di tutta la documentazione, amministrativa e contabile, relativa al progetto, conformemente con quanto previsto ai sensi dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- Fornire le informazioni e la documentazione su richiesta dall'Autorità di Gestione entro i termini dalla stessa fissati;
- Assicurare l'utilizzo di personale adeguato nella realizzazione delle attività previste dal progetto, secondo quanto dichiarato in sede di presentazione della proposta progettuale dall'Avviso.
- applicare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 2.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013;
- mantenere la capacità amministrativa, operativa e finanziaria, dichiarata in sede di presentazione dell'istanza;

Ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013, l'accettazione del finanziamento da parte dei candidati selezionati quali Beneficiari costituirà accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, par. 2, del medesimo Regolamento.

Art. 12 - Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. trasparenza e trattamento dei dati personali

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: REGIONE PUGLIA - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale – Lungomare Nazario Sauro 31/33 – Bari.

Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione è la Dott.ssa Annatonia Margiotta incardinata presso la Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale. Qualunque informazione in merito al presente Avviso può essere richiesta a:

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

Pec: avvisopubblico.azione9.6.regione@pec.rupar.puglia.it

Il Responsabile del Procedimento dopo la pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione e fino al termine di conclusione delle procedure, unitamente al responsabile del Controllo, saranno individuati con provvedimento del Dirigente della Sezione sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni, antimafia sociale, al momento della sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'obbligo.

Art. 13 - Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi all'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 2.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013. In particolare l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione dell'inclusione del progetto finanziato nell'elenco delle operazioni pubblicato sul sito della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 115, par.2 del citato Regolamento. Il beneficiario deve altresì assicurarsi che i partecipanti al progetto siano stati informati in merito al finanziamento del FSE.

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione del progetto, usato per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che il progetto è stato realizzato grazie al Programma operativo finanziato dal FSE o dai fondi SIE. Inoltre l'organismo fornirà, sul proprio sito web una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea.

Art. 14 - Tracciabilità dei flussi finanziari

Il Soggetto beneficiario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia". La mancata assunzione di tale obbligo comporterà la revoca del finanziamento o l'eventuale adozione di misure alternative da parte della Regione nei casi previsti dalla normativa comunitaria.

Art. 15 - Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 101/2018 e del Reg. (UE) 679/2016. I Soggetti attuatori dell'intervento e gli altri soggetti coinvolti sono tenuti a mantenere riservati i documenti i dati e le informazioni su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio ovvero pubblicamente conoscibili. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui al Capo III del citato Regolamento, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivo legittimo. Ai sensi del Reg (UE) 679/2016, il consenso dei minori è valido a partire dai 16 anni.

Art. 16 - Revoca del finanziamento

In caso di inosservanza di uno o più obblighi del soggetto proponente alle disposizioni dell'Atto unilaterale d'Obbligo, previsti per i casi di revoca, Regione Puglia previa diffida ad adempiere, provvederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme erogate. Costituiscono, comunque, irregolarità che determinano il disconoscimento del contributo pubblico parziale o totale, le irregolarità di seguito riportate:

- falsificazione degli out-put di progetto e dei sistemi di tracciamento della presenza dei partecipanti;
- mancata realizzazione dell'attività finanziata accertata dall'Amministrazione regionale;
- mancato svolgimento nella giornata dichiarata delle attività di laboratorio, acclarato nel corso di verifiche svolte dall'Amministrazione regionale, in contrasto con quanto previsto dal calendario o da successive comunicazioni;
- rifiuto di sottoporsi ai controlli della Regione Puglia;
- ad eccezione del mese di agosto, richieste di slittamento delle attività di controllo calendarizzate dalla Regione Puglia e comunicate per iscritto da quest'ultima almeno venti giorni prima;
- mancata conclusione delle attività formative nei termini previsti dall'avviso e dall'AUO;
- mancato rispetto della normativa in materia di informazione e pubblicità.

Art. 17 - Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate, sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Puglia secondo le modalità e condizioni previste dagli articoli 71 e 72 del DPR 445/2000. È disposta la decadenza dal beneficio del finanziamento di cui al presente avviso qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 18 - Diritto d'autore

Il diritto d'autore sulle opere intellettuali realizzate nell'attuazione delle operazioni di cui al presente avviso, ai sensi dell'art. 11 della L. n. 633/1941, spetta in esclusiva della Regione Puglia.

Art. 19 - Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bari.

ALLEGATI

Allegato 1

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni,
Antimafia Sociale
c/o RUP dell'Avviso pubblico "BELLEZZA E LEGALITÀ PER UNA
PUGLIA LIBERA DALLE MAFIE"
Lungomare N. Sauro n. 31/33
70126 – Bari

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'Ente del Terzo Settore denominato: *(indicare la ragione sociale)*, con riferimento all'Avviso n. "BELLEZZA E LEGALITÀ PER UNA PUGLIA LIBERA DALLE MAFIE" approvato con A.D. della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale n. del, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle attività di seguito specificate:

Denominazione Progetto	Sede	N. partecipanti	Totale Monte ore (min. 300-max. 1.000)	Costo totale
			Max 1.000	

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:

- All.to 2 Dichiarazione di insussistenza, divieto e decadenza
- All.to 3 Dichiarazione Organismo
- All.to 4 Formulario di progetto
- Copia dello Statuto e dell'Atto Costitutivo del soggetto proponente
- N. ____ CV del personale coinvolto

(luogo e data)

(firma)

**Dichiarazione da rendersi a cura di ciascun Amministratore
e/o Procuratore dell'Ente del Terzo Settore
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
Allegare documento d'identità in corso di validità fronte-retro**

Io sottoscritto/a nato/a a..... il .../.../..., residente in
..... Via codice fiscale
....., pec....., e-mail..... cell....., nella qualità di Amministratore / Procuratore
(cancellare la qualifica non ricorrente), del (indicare la ragione sociale), con sede legale in
....., via n., codice fiscale
..... partita IVA n., ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della
responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche
ai sensi dell'art. 76 del DPR citato,

DICHIARO

a) che nei miei confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 e s.m.i. o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011 e s.m.i.;

b) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

c) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18. In particolare:

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

(luogo e data)

(firma)

Gm

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)
Allegare documento d'identità in corso di validità fronte-retro

Il sottoscritto nato a il residente a in Via n. CAP, comune, provincia, codice fiscale pec....., e-mail..... cell..... in qualità di Amministratore e/o Legale Rappresentante, ovvero, nella sua qualità di Procuratore - giusta Procura n. ____ di repertorio a rogito del Notaio, che si allega alla presente – dell'organismo, con sede legale in, via, n., codice fiscale e, P.Iva, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00,

DICHIARA CHE L'ORGANISMO

1) (se Ente del Terzo Settore costituito in forma di Associazione) È regolarmente inserito nel Registro Regionale delle (Indicare il registro cui appartiene, es.: Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione sociale, ecc.) al n. tenuto da (Indicare l'Ente Gestore del Registro), con CF:, rilasciato in data dall'Agenzia dell'Entrate;

2) (se Ente del Terzo Settore costituito in forma di Impresa Sociale e/o se Ente del Terzo Settore costituito in forma di Associazione in possesso di P.IVA) è regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese di, con Codice Fiscale, P.IVA n. e numero REA del

3) ha un organo amministrativo così composto:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	Al

4) che gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e/o i procuratori sono:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	Al

5) non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria, né in stato di sospensione dell'attività commerciale e non ha in corso alcun procedimento accertativo di tali situazioni;

6) è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999, art. 17;

7) non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;

8) è in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale e applica al personale dipendente il CCNL di categoria;

9) è in regola in materia di imposte e tasse;

10) possiede un'esperienza documentata, almeno biennale, nelle aree di cui all'art. 3 dell'Avviso, come di seguito evidenziata:

Anno	Soggetto Finanziatore	Fonte del finanziamento	Progetto	Importo	n. partecipanti

11) non ha presentato altre proposte progettuali a valere sull'Avviso "BELLEZZA E LEGALITÀ PER UNA PUGLIA LIBERA DALLE MAFIE";

12) *(barrare la scelta da effettuare)*

☐ che l'organismo è soggetto IVA ai sensi del D.P.R. n. 633/72, e che pertanto l'IVA costituisce importo recuperabile;

☐ che l'organismo non è soggetto IVA ai sensi del D.P.R. n. 633/72, e che pertanto l'IVA non costituisce importo recuperabile;

13) dichiara, infine, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal Reg. (UE) n. 679/2016 e del D.lgs. n. 196 del 30.6.2003 e ss.mm. e ii., ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data)

(firma)



Allegato 4

REGIONE PUGLIA
Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
Lungomare N. Sauro - Bari

Avviso
BELLEZZA E LEGALITÀ
PER UNA PUGLIA LIBERA DALLE MAFIE

<u>Formulario per la presentazione di progetti</u>	
PROGETTO	
Titolo del Progetto	
Soggetto Proponente	
Sede di svolgimento	

1. SOGGETTI**1a. SOGGETTO Attuatore**

1.1a	Denominazione o Ragione Sociale					
Sede legale: Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel			Fax		Posta elettronica	
Natura giuridica				PEC		
Rappresentante legale						
Referente per il progetto						
Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel			Fax		Posta elettronica	
1.2a	Tipologia		Ente del Terzo Settore			

1b. SOGGETTO Partner (ripetere per ogni soggetto coinvolto)

1.1b			Denominazione o Ragione Sociale			
1.1.1b			Natura giuridica			
1.1.2b			Sede legale			
			Indirizzo			
	Cap	Città			Prov.	
	Tel.	Fax			E-mail	PEC
			Rappresentante legale			
			Cognome e Nome			
1.1.3b			Indirizzo			
	Cap	Città			Prov.	
	Tel. mobile	Fax			E-mail	

1.1.4b			Referente del progetto	
			Cognome e Nome	
			Indirizzo	
	Cap	Città		Prov.
	Tel. mobile	Fax		E-mail
1.2.b			Motivazione adesione	
			Max 500 caratteri	

(Ripetere tutto il riquadro 1.b per ogni soggetto coinvolto)

2. SCHEDE PROGETTO (compilare esclusivamente per l'ambito di intervento prescelto)

2.1 a Denominazione progetto			
(Inserire il Titolo)			
2.1b	Destinatari	Numero dei destinatari	Min. 20
		Caratteristiche dei destinatari	(descrivere le caratteristiche dei destinatari da coinvolgere, in coerenza con quanto previsto all'art. 4 dell'avviso)
2.1 c	Durata	Durata complessiva dell'intervento in ore	
a) Laboratori per rafforzare la cultura della legalità, della cittadinanza responsabile e della convivenza civile, finalizzati ad accrescere conoscenze e competenze per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio		Attività	n. ore

	Attività	n. ore
b) Laboratori di inclusione sociale e cittadinanza attiva, per l'informazione, la comunicazione e la divulgazione presso le comunità, degli effetti dei fenomeni di infiltrazione della criminalità mafiosa organizzata		
c) Laboratori artistici capaci di valorizzare l'estetica come stile cognitivo, attraverso linguaggi artistici capaci di valorizzare esperienze morali, per rafforzare la dimensione creativo-espressiva, ai fini dello sviluppo integrale della persona		
2.2 Elenco delle attrezzature e dei beni strumentali in uso all'attività programmata		
Attrezzatura 1	(Descrizione)	(quantità)
Attrezzatura 2	(Descrizione)	(quantità)
Attrezzatura 3	(Descrizione)	(quantità)
Attrezzatura 4	(Descrizione)	(quantità)
Attrezzatura 5	(Descrizione)	(quantità)

(ripetere le righe secondo le necessità)

3. Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dell'organismo, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al

livello di inquadramento e la funzione da affidare nell'ambito della proposta progettuale. Per il personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte. In entrambi i casi è necessario, pena l'esclusione, allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:

"Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti dal Reg. (UE) n. 679/2016 e dal D.Lgs. 193/2006".

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore, nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare. Non è quindi consentito il rinvio a personale *"da designare"*.

Per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali l'organismo è comunque tenuto a richiedere all'amministrazione regionale la preventiva autorizzazione; pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco sottostante, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'amministrazione regionale. In assenza di preventiva autorizzazione non sarà riconosciuta la relativa spesa.

La richiesta di sostituzione del personale impiegato potrà avvenire esclusivamente previa autorizzazione regionale basata su valutazione comparativa dei curriculum vitae delle risorse subentranti nelle attività, accompagnata dalla rinuncia nominativa della risorsa da sostituire; le risorse subentranti dovranno comunque avere un profilo di esperienza corrispondente almeno alla fascia di esperienza della risorsa da sostituire;

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			▪ curriculum allegato al formulario
...			▪ curriculum allegato al formulario

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Personale: Le spese ammissibili del personale coinvolto potranno essere ammesse in relazione alle diverse fasce di esperienza previste dalla Circ. Ministeriale n. 2/2009.

4. Descrizione ed articolazione delle fasi del Progetto

Descrizione dell'intervento:

(max 1.000 caratteri)

5. Qualità e coerenza progettuale

Coerenza della finalità della proposta di progetto all'obiettivo specifico dell'avviso:

(max 1.000 caratteri)

Chiarezza nella definizione degli obiettivi generali e specifici, in funzione del target dei destinatari:

(max 1.000 caratteri)

Efficacia dell'azione con riferimento ai contenuti, del cronoprogramma delle diverse fasi temporali e delle competenze professionali impegnate per il raggiungimento degli obiettivi:

(max 1.000 caratteri)

Innovazione/sostenibilità/trasferibilità, delle attività proposte, attraverso gli strumenti di monitoraggio delle diverse fasi del progetto, ai fini della valutazione dell'impatto e della ricaduta sociale:

(max 1.000 caratteri)

Coinvolgimento delle comunità locali, capacità di rafforzare l'azione sinergica del lavoro di rete in partenariato tra pubblico/privato quali soggetti stimolatori di percorsi di cittadinanza attiva:

(max 1.000 caratteri)

6. Qualità e professionalità delle risorse di progetto

Risorse strumentali

Assenza di un bene immobile/mobile in disuso e/o confiscato alla criminalità messo a disposizione per le attività progettuali	☐
Presenza di un bene immobile/bene mobile in disuso e/o confiscato alla criminalità messo a disposizione per le attività progettuali	☐

Risorse umane

Presenza della maggioranza delle risorse umane con esperienza inferiore ad anni 3 nello specifico ambito d'intervento	☐
Presenza della maggioranza delle risorse umane con esperienza compresa tra 3 e 5 anni nello specifico ambito d'intervento	☐
Presenza della maggioranza delle risorse umane con esperienza superiore a 5 anni nello specifico ambito d'intervento	☐

7. Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario

Congruenza tra finanziamento richiesto, strumenti e risorse programmate e risultati attesi dall'operazione (dettagliare le modalità di calcolo):

(max 1.000 caratteri)

ANALISI DEI COSTI

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
	COSTI DEL PROGETTO		100 %
A	Spese di Funzionamento e Gestionali		
B	Risorse Umane		
C	Volontari		
D	Beni strumentali, spese di noleggio e leasing		Max 30%
E	Comunicazione		
	TOTALE		100%

PIANO FINANZIARIO			Importo	%
TOTALE PROGETTO (contributo pubblico)				100%
COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				
A Spese di Funzionamento e Gestionali				
A01	Consulenza amministrativa			
A02	Altre consulenze funzionali al progetto			
A03	Materiale didattico			
A04	Materiali di consumo			
A05	Fidelizzazione			
A06	Altro			
B Risorse Umane				
B01	Coordinamento			
B02	Progettazione e pianificazione temporale			
B03	Monitoraggio delle fasi in itinere ed ex post			
B04	Esperti nelle materie oggetto delle attività progettuali			
C Volontari				
C01	Assicurazione contro infortuni e malattie e per			
D Beni strumentali, spese di noleggio e leasing				Max 30%
D01	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata			
D02	Quote d'ammortamento di beni ammortizzabili			
D03	Acquisto di beni strumentali (max € 10.000,00)			
D04	Manutenzione immobili/beni mobili, incluse le spese per la funzionalizzazione connessa alle attività progettuali			
E Comunicazione				
E01	Strumenti di diffusione dei risultati			
E02	Convegni e seminari			
E03	Divulgazione best practices			
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (A+B+C+D+E)				100%

(Luogo e data)

(Firma del Legale Rappresentante)

Il presente formulario si compone di n. ____ pagine

(Luogo e data)

(Firma del Legale Rappresentante)